All'Olimpico seconda «partitissima» consecutiva

LA ROMA SPERA DI BATTERE IL MILAN

La Fiorentina ospita il Messina - La Lazio a Foggia - Il Cagliari (che ha confermato la fiducia in Silvestri) gioca a Torino

Juve-Inter: HH contro HH

Fine d'anno calcistica abbastanza agitata: Moratti e Herrera sono stati posti ufficialmente sotto accusa per le loro critiche a De Marchi, gli arbitri sono passati alla controffensiva minacciando lo sciopero, Franchi si dice avvilito ed amareggiato anche perchè sottoposto a ingiustificati e massicci attacchi.

Intanto la congiuntura... infuria ed il calendario contempla per oggi altre due «partitissime» che potrebbero dare nuova esca alle fiamme (oltre che fornire interessanti indicazioni alla classifica). Ma passiamo come al solito all'esame dettagliato del programma odierno.

ROMA-MILAN — Certo è un gran brutto «diavolo» sia che giochi Amarildo, sia che lo sostituisca Ferrario: lo dimostra la classifica, lo conferma l'ultima vittoria (piuttosto fortunosa) ai danni del Bologna. Ma ciononostante a Roma regna un certo ottimismo pur se Lorenzo dovrà schierare nuovamente una formazione rabberciata (senza Angelillo): si sottolinea infatti la buona prova fornita dai giallorossi in nove contro la Juve e si fa appello anche alla... «cabala».

Visto che il Milan non perde da tredici partite (10 vittorie e tre pareggi) si dice perciò che stia per avvicinarsi l'ora della prima sconfitta: e perchè non dovrebbe scoccare proprio sul quadrante dell'Olimpico ove negli ultimi anni il Milan se l'è cavata con una fortuna grossa così? Come che sia l'incontro appare piuttosto incerto ed equilibrato.

INTER-JUVE — Il «derby» degli H.H. si profila quanto mai attraente, combattuto e anche prodigo di sorprese come è giusto trattandosi del confronto tra due maghi che hanno già nella vigilia preparato il terreno per i loro sortilegi: H.H. 1 ha litigato con Jair, ha escluso il rientro di Milani, ha dichiarato incerte le presenze di Malatrasi, Guarneri e Suarez.

H.H 2 dal canto suo pare voglia rilanciare Sivori (il nemico n. 1 dell'Inter) ma la cosa non è sicura al cento per cento: inoltre pare abbia in animo di escludere Combin mentre la massima incertezza regna sulla maglia n. 7 (toccherà a Stacchini in via di guarigione, alla riserva Dell'Omodarme o al mediano Mazzia?).

Così come stanno le cose ovviamente è impossibile azzardare pronostici: si può solo ricordare che la Juve non vince (ma nemmeno perde) da tre domeniche, e che l'Inter continua ad accusare preoccupanti sbandamenti alla distanza.

FIORENTINA - MESSINA — Dopo il drammatico pareggio con l'Inter Chiappella ha messo in guardia i suoi ragazzi nei confronti dell'avversaria di domenica: quel Messina che già l'anno scorso fece il colpo gobbo a Firenze e che stavolta sembra ancora più pericolosa in quanto si dibatte in una difficile posizione di classifica. E poichè si dice che uomo avvertito è mezzo salvato si può dar credito sufficiente al pronostico favorevole ai viola...

FOGGIA-LAZIO — Reduce dalla vittoria di Cagliari il Foggia è ai sette cieli e spera di fare bottino pieno anche oggi con la Lazio: potrebbe riuscirgli dato che i «satanelli» sanno sfruttare appieno i favori del fattore campo e dato che la Lazio si presenta molto incompleta (torna Galli ad interno in un attacco composto di pesi piuma, per un totale complessivo che arriva appena a 300 chili!). Ma il Foggia deve fare attenzione a non lasciarsi tradire dall'euforia: e non dimenticare che la Lazio è imbattuta da cinque domeniche, da quando cioè Manocci è rinsavito tornando agli schemi chiusi che già furono di Lorenzo.

BOLOGNA-VARESE — Con Maraschi al posto dello squalificato Pascutti e con Nielsen-Haller in ottima vena (così almeno hanno dimostrato di essere in allenamento) il Bologna dovrebbe vincere facilmente contro il modesto Varese edizione esterna tentando di realizzare l'obiettivo minimo di difendere almeno la... dignità ora che lo scudetto è definitivamente perso.

TORINO-CAGLIARI — I dirigenti sardi hanno confermato la fiducia in Silvestri che a sua volta ha rispolverato Gallardo: così con un pizzico di ritrovata serenità e con la migliore formazione il Cagliari spera di riuscire a spezzare la serie nera in da oggi. Però il suo compito è difficilissimo dato che il Torino è in ottima salute e vuole continuare a respirare aria fine dell'alta classifica.

MANTOVA - ATALANTA — Il Mantova ha ottenuto domenica la prima vittoria stagionale a spese del Messina: episodio occasionale o sintomo di risveglio tale da promettere un inseguimento entusiasmante? La risposta dalla partita odierna che sulla carta vede favoriti i virgiliani rafforzati tra l'altro dai rientri di Zaglio e Pagani

LANEROSSI-GENOA — Seconda trasferta consecutiva per i rossoblu e nuovi pericoli per la rete di Da Pozzo Però il Genoa che non perde da quando Lerici ha assunto la sua guida, ha buone probabilità di uscire imbattuto anche da Vicenza (e chissà che non riesca a fare qualcosa di più data la mancanza di tenuta dei vicentini?)

SAMPDORIA - CATANIA — Una partita che non ha eccessivi interessi di classifica ma che potrebbe risultare decisiva per la sorte di Ocwirk: si dice infatti che i dirigenti sarebbero entrati nell'ordine di idee di licenziarlo (sostituendolo con Carniglia) dopo il pareggio con la Lazio.

Roberto Frosi

Gli arbitri di oggi

SERIE A - Bologna-Varese: Bernardis; Fiorentina - Messina: Varazzani; Foggia-Lazio: Angonese; Inter-Juventus: Sbardella; Lanerossi V. - Genoa: Gonella; Mantova-Atalanta: Roversi; Roma-Milan: De Marchi; Sampdoria-Catania, ore 14,45: Righi; Torino-Cagliari: Pieroni.

SERIE B - Alessandria-Livorno: Motta; Lecco-Parma: Camozzi; Modena-Catanzaro: Politano; Napoli-Palermo: Righetti; Potenza-Trani: Monti; Spal-Bari: Vitullo; Triestina-Pro Patria: Marchiori; Venezia-Reggiana: Palazzo; Verona-Brescia: Rancher.

La classifica

Milan	13	10	3	0	29	9	23
Inter	13	7	5	1	19	12	19
Juventus	13	5	6	2	13	8	16
Torino	13	5	6	2	15	11	16
Florent.	12	6	3	3	17	16	15
Roma	13	4	7	2	17	13	15
Atalanta	13	4	6	3	7	6	14
Bologna	13	5	3	5	16	12	13
Catania	13	4	5	4	16	16	13
Varese	13	3	7	3	14	15	13
Samp.	13	4	4	5	10	12	12
Foggia	13	4	4	5	9	13	12
L. Vic.	12	4	2	6	13	16	10
Lazio	13	2	6	5	10	13	10
Genoa	13	2	6	5	10	15	10
Messina	13	3	2	8	7	17	8
Cagliari	13	1	5	7	8	19	7
Mantova	13	1	4	8	5	15	6

SIVORI e AMARILDO saranno forse due dei protagonisti delle partitissime di oggi a San Siro e all'Olimpico: intanto sono i protagonisti della vigilia per le incertezze sulla loro presenza in campo o meno

Il S. Stefano pugilistico

Michelon tricolore Sconfitto Del Papa

Ricco di riunioni il Santo Stefano pugilistico. Lo scontro più interessante era in programma ad Alessandria dove Piero Del Papa metteva in palio la corona tricolore dei «medio massimi» contro Benito Michelon. Ha vinto Michelon ai punti ed è campione d'Italia.

L'incontro è stato combattutissimo ed i due pugili, al termine delle dodici riprese, erano molto provati, ma Michelon ha avuto ancora quella poca energia per far suo definitivamente il titolo impegnando duramente l'avversario. Lo scontro è stato, nelle prime due riprese, molto equilibrato, poi Michelon è passato all'offensiva colpendo ripetutamente Del Papa, che al termine della terza ripresa sanguinava al sopracciglio sinistro. Nella quarta ripresa Del Papa accusava un leggero vantaggio, ma Michelon non dava tregua al campione e faceva sua la quinta e sesta ripresa. Nella settima Del Papa reagiva ancora ma era richiamato parecchie volte dall'arbitro sig. Capozzi, di Milano, per scorrettezze. Le ultime tre riprese erano drammatiche e Del Papa, dopo aver speso le ultime energie, era in balia di Michelon il quale, più fresco metteva a segno numerosi colpi che gli hanno aperto le porte al titolo italiano. Negli altri incontri della riunione l'alessandrino Luciano, al suo esordio fra i professionisti nei pesi mosca, ha battuto ai punti il sardo Simbula Nei pesi medi il genovese Ugolino Fontana, sulla distanza delle otto riprese, è stato battuto ai punti dall'aostano Silvio Ceriano. Nell'altro incontro dei pesi leggeri, sulla distanza delle otto riprese, il torinese Armando Scorda ha battuto ai punti il genovese Mario Operti, mentre l'argentino Ernesto Martinsen, sempre nei pesi leggeri e sulla distanza delle otto riprese, ha battuto ai punti il galliatese Tullio Zanirato.

* * *

A Bologna duemila spettatori al Palazzo dello Sport per il «S. Stefano» pugilistico. La Dinamo di Bucarest si è aggiudicata di misura (11-9), ma meritatamente, l'incontro con la rappresentativa emiliana.

L'incontro che ha offerto dell'autentico pugilato è stato la rivincita fra il milanese Fasoli ed il rumeno Mialich che alle Olimpiadi di Tokio aveva eliminato il socio del «Moto Guzzi».

Il combattimento si è chiuso in parità, verdetto esatto perchè se Fasoli si è dimostrato più aggressivo ed efficace ha trovato un avversario più completo e «più» pugile, diremmo.

Questi i risultati:

Pesi mosca: Davidescu b. Galletta ai p.

Gallo: Farinelli b. Cavaliom per K.O. alla 2. ripresa.

Piume: Cavazzini b. Crudo ai p.; Paraschiv b. Minoccheri ai p.

Leggeri: Moldovan b. Dal Monte ai p.

Leggeri: Vasile b. Sezzatini per g.s. alla 2. ripresa;

Welters leggeri: Dumitrescu e Vergellini incontro pari.

Welters: Guarnieri b. Covali per squalfi alla 2. ripresa.

Welter pesanti: Cedi e Olteanu incontro pari.

Welter leggeri: Mialich e Fasoli incontro pari.

Riunione mista a Ferrara dove erano di scena Moraes e Migliari. Ecco i risultati dei due incontri professionistici.

Mediomassimi: Moraes (Brasile) kg. 78 batte Duscha (Germania occ.) kg. 80.200 per intervento medico alla quinta ripresa.

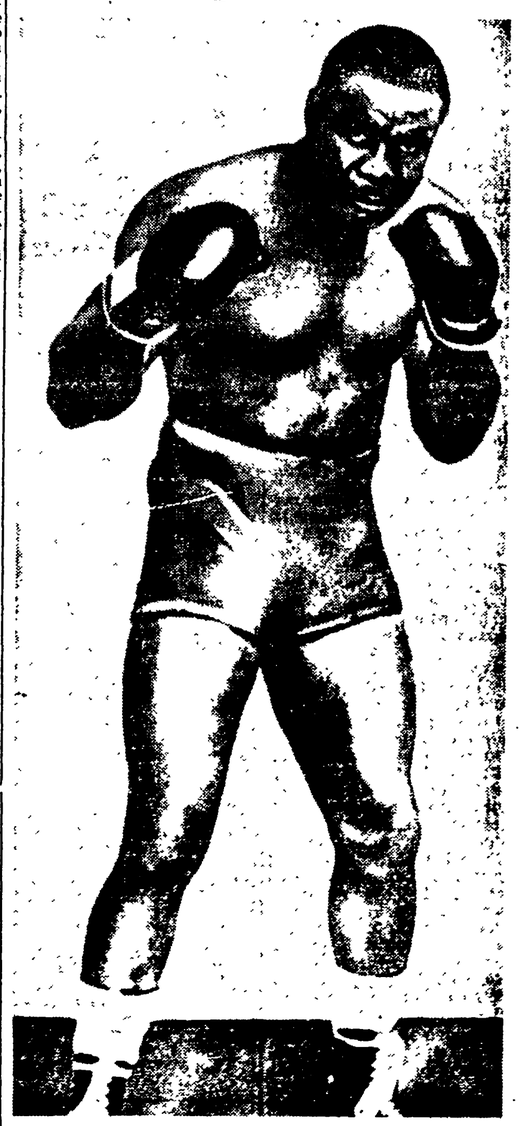
Massimi: Migliari (Ferrara) kg. 93 batte Troche (Germ Occ.) kg. 87.300 per K.O. alla prima ripresa.

Riunione minore a Ravenna Ecco i risultati: *Leggeri:* Fusconi (Ravenna) kg. 61 batte Piras (Cagliari) kg. 61.400 ai punti. *Welter leggeri:* Tarroni (Ravenna) kg. 64.200 batte Ciaccia (Catania) kg 64 per abbandono giustificato alla 1. ripresa. *Leggeri:* Ziino (Livorno) kg. 61.400 batte Ferreira (San Paulo Brasile) kg. 60.500 per squalifica alla 2. ripresa. *Leggeri:* Medri (Lugo) kg. 60.300 e Pillon (Treviso) kg. 60.300 incontro pari.

A Genova *clou* del Santo Stefano pugilistico era il combattimento tra l'«europo» Burruni e lo spagnolo Josè Vinagra Robledo, che col sardo si era già incontrato una ventina di giorni fa risultando sconfitto «con l'onore delle armi». Si trattava, dunque, di una rivincita che ha impegnato molto più del previsto il campione d'Europa, costretto ad aguzzare l'ingegno ed a sfoderare la serie migliore dei suoi colpi per avere ragione del coriaceo, spigoloso, irriducibile catalano Ne è così sortito un combattimento tutto fuoco ed avvincente sicuramente più di quanto il pubblico potesse attendersi. Robledo, longilineo ed un po' ossuto, non ha accettato il ruolo di «materasso» che qualcuno credeva di potergli affibbiare comodamente. Ha, invece, dimostrato una serietà professionale encomiabile, combattendo con coraggio e gettando nella lotta, senza riserve, tutta la sua forza, tutte le energie e tutte le pur scarse possibilità che gli rimanevano per sovvertire il pronostico. Non v'è riuscito, ma al cospetto della classe e della genuina tecnica del campione sardo, il prode Josè ha saputo meritarsi la calorosa approvazione del pubblico attento e competente.

Un'altra rivincita è stata quella tra il genovese Ivo Bernuzzi ed il toscano Vanalesta. Ha prevalso, abbastanza nettamente, il pugile di casa, chiudendo un conto che era rimasto in sospeso dopo il pari dello scorso anno. Negli altri incontri il welter genovese Agostino ha battuto il grossetano Santucci, il chiavarese Becco ha superato il brasiliano Dos Santos ai punti. Furio si è imposto a Sonny Forbes.

Zuffa tra Liston e 10 poliziotti



DENVER, 26

L'ex campione mondiale dei pesi massimi, Sonny Liston, è stato arrestato ieri dalla polizia a Denver (Colorado) in seguito ad una mischia con 10 poliziotti nella quale il pugile si è impegnato per sottrarsi alla cattura. Liston non ha fatto uso dei suoi terribili pugni - ma — hanno raccontato i poliziotti — ha continuato a saltare fuori e dentro la macchina come una palla di gomma - fin quando non è stato agguantato fermamente dagli agenti, che si erano insospettiti sul suo contegno avendolo visto barcollare e quasi cadere mentre attraversava un parcheggio diretto alla propria vettura.

Gli agenti non avevano riconosciuto il campione, e si sono accorti che si trattava di Liston solo quando sono riusciti a catturarlo.

Gli agenti hanno proceduto al fermo di Liston dopo che questi si è rifiutato di mostrare la patente di guida.

Condotto nei locali della stazione di polizia, Liston è stato accusato di - sospetta guida in stato di ubriachezza -: dopo trenta minuti di discussione con gli agenti, egli si rifiutava ancora di sottoporsi alla prova dell'alito. Diceva di aver bevuto una birra, e poi «altre sei o sette».

Gli agenti hanno dichiarato che le risposte date da Liston erano abbondantemente accompagnate da oscenità. Dopo cinque ore, Liston è stato rilasciato, con l'ordine di comparire martedì dinanzi all'- Ufficio del traffico -.

La zuffa di Natale ha provocato il secondo arresto di Liston in nove mesi. Il 10 marzo Liston era stato arrestato per eccesso di velocità.

Nella foto in alto: **SONNY LISTON.**

Il campionato di B

Tra Napoli e Palermo derby del Sud

Catanzaro e Palermo sono le due squadre che, partite senza il favore del pronostico, seppero balzare alla ribalta del campionato sin dall'inizio fornendo più di una sorpresa. La loro insistenza in questo ammirevole comportamento cominciò a destare più di una preoccupazione. Si pensò che Catanzaro e Palermo fossero le due squadre-sorpresa che un campionato quasi sempre esprime, assegnando ad esse — ed alla Reggiana — il ruolo di outsider.

Poi prima per il Palermo, e successivamente per il Catanzaro, cominciarono i tempi di magra. Ora le due squadre camminano appaiate, insieme al Verona ed alla Reggiana, alle spalle del gruppetto di testa. E la distanza è minima. Catanzaro e Palermo, dunque, possono ancora emergere, ma tanto per cominciare, il compito che le spetta oggi, è assai difficile.

Il Catanzaro gioca in casa di quel Modena che ha bruciato le tappe e si è già portato al secondo posto della classifica in coppia con il Lecco; il Palermo scende al S. Paolo di Napoli per incontrarvi una squadra afflitta da molti infortuni, avvelenata dalla malasorte e da certe critiche, ansiosa come non mai di cogliere un successo casalingo che le sfugge ormai da troppo tempo.

Per quanto siamo del parere che alla vigilia di una partita ogni pronostico è valido; tuttavia ci sembra che per il Catanzaro poco ci sia da sperare sul campo emiliano. E per il Palermo? Il discorso è diverso, perchè il Palermo ha una buona carta da sfruttare, ed è l'orgasmo che potrebbe prendere il Napoli se la vittoria tardasse a venire. La paura di incappare in un altro pareggio casalingo potrebbe tradire i nervi dei giocatori, come già qualche volta si è verificato. Nel Palermo oltre l'ex Pontel, ci sarà il napoletano Postiglione. E' un giocatore questi, molto discusso. C'è chi ne discute le capacità, chi il temperamento, comunque, sarà bene che il Napoli lo tenga d'occhio.

Fu Guido Postiglione, avvocato, napoletano, ex scugnizzo di Posillipo, a mortificare il Napoli nello scorso campionato sul terreno della Favorita propiziando una clamorosa vittoria per la squadra rosanero. Da solo Postiglione mise in ginocchio il Napoli.

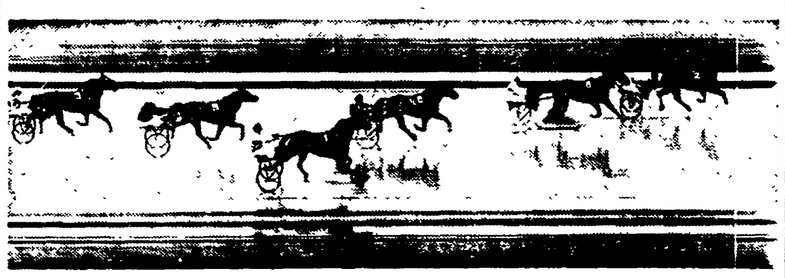
L'incontro più importante, però, è quello di Verona. Vi si affrontano Verona e Brescia: la capolista contro una delle squadre più interessanti ed in forma del momento. Perchè il Verona davvero ha condotto un bell'inseguimento e marcia adesso a passo assai spedito. L'occasione, per gli scaligeri, è la migliore per inserirsi nel gruppetto di testa, e portarsi a due punti dal Brescia, e forse a tre dal... Lecco, che non si può non dare vincente in casa contro il Parma, anche se quest'ultima squadra sta mostrando sussulti di reazione.

Altre due squadre anelano a presentarsi nel gruppo delle migliori, e sono la Spal e il Bari. Due squadre che oggi sono a diretto confronto, la Spal col suo incertissimo attacco, il Bari non ancora completamente convincente, anche se sulla buona strada. L'incontro è veramente interessante.

La Triestina spera di compiere qualche passo avanti, incontrando la Pro Patria; il Padova ha ieri vinto a Monza nell'anticipo. Un severo collaudo aspetta il lanciato Venezia contro la robusta Reggiana, mentre tra Potenza e Trani, malgrado qualche motivo di incertezza, la squadra lucana si lascia preferire.

Difficile compito anche quello del Livorno. Dopo la sconfitta subita a Parma, difatti, l'Alessandria, tornando sul suo terreno, non vorrà lasciarsi sfuggire i due preziosi punti che le consentirebbero di continuare a mantenere una posizione di assoluta tranquillità. Al Livorno, d'altra parte, non può continuare ad andare tutto per traverso, col risultato di perdere punti anche quando si è fatto di tutto per meritarli.

Michele Muro



Il fotofinish del Pr. Tor di Valle: ELAINE RODNEY batte nettamente FURY HANOVER

L'ultima corsa italiana della fuori classe americana

Elaine Rodney si congeda vincendo a Tor di Valle

Elaine Rodney, trottando sul piede di 1'18"6-10 al chilometro sui 2100 metri della prova si è aggiudicata, come era nelle generali previsioni il Premio Tor di Valle (lire 10 milioni), disputato ieri all'ippodromo romano dinanzi ad un pubblico numeroso e su una pista pesantissima.

La sette anni americana ha dominato di tutta una classe i sette concorenti rimasti a contenderle il passo dopo il ritiro di Behave dando così un prestigioso addio alle piste italiane (continuerà a correre in Francia dove il regolamento è meno drastico che da noi in tema di limiti di età). Hanno deluso, come era prevedibile sulla pista pesante, Demon Ros e Nixon per cui la piazza d'onore è stata conquistata con una corsa intelligente e senza pretese da Fury Hanover.

Al betting Elaine Rodney era offerta a 1/2 contro 2 per Demon Ros, 3 per Nixon, 5 per Daring Rodney, 6 per Fury Hanover, 8 per Firestar e Delight Hanover.

Corsa lineare: al via andava al comando Fury Hanover precedendo Daring Rodney, Elaine Rodney, avviata prudentemente da Kruger, Nixon, Orbiter ed in coda Demon Ros subito in difficoltà. Dopo la prima curva Orbiter sfilava il gruppo ed andava ad attaccare il battistrada che lo lasciava passare al comando. Nulla di mutato in retta di fronte poi Elaine Rodney rompeva gli indugi e si portava all'esterno.

Davanti alle tribune conduceva Orbiter seguito da Fury Hanover alla corda con Elaine Rodney al largo, quindi Daring Rodney, Nixon, Delight Hanover, Firestar e Demon Ros. In retta di fronte le posizioni non mutavano salvo per Nixon e Firestar che si portavano a ridosso dei primi. Nessun mutamento sull'ultima curva: entrando in retta di arrivo Elaine Rodney si sbarazzava di Orbiter e sfilava al comando mentre Fury Hanover superava a sua volta Orbiter e conquistava la piazza d'onore. Terzo al largo era Nixon e quarta Delight Hanover che precedeva Firestar.

Ecco i risultati: 1. corsa: 1) Uruguay, 2) Berlicche. Tot. v 12, p. 10-10, acc. 16; 2. corsa: 1. Maciakos, 2) Orbital Jet, 3) Bamba. Tot. v. 13, p. 11 14, 25, acc. 37; 3. corsa: 1) Glasgovia, 2) Tartini. Tot. v. 40, p. 21, 19, acc. 65; 4. corsa: 1) Centaurea, 2) Handa. Tot. v. 51, p. 21, 15, acc. 50; 5. corsa: 1) Elaine Rodney; 2) Fury Hanover, 3) Nixon. Tot. v. 13, p. 10, 14, 13, acc. 138; 6. corsa: 1. Traina, 2. Isoverde, 3) Schermaglia.

Oggi il Premio Allevatori

Il Premio Allevatori, dotato di 3 300 000 lire di premi sulla distanza di 1600 metri, metterà a confronti, oggi all'ippodromo romano di Tor di Valle, i migliori due anni del momento presenti a Roma. Undici concorrenti saranno ai nastri e la prova appare assai interessante sia dal punto di vista tecnico che spettacolare.

I favori del pronostico spettano al qualitativo Oronto il quale, malgrado il cattivo numero di partenza, ha i mezzi per imporsi a Mersey che dovrebbe essere il suo avversario più pericoloso. Tra gli altri buone possibilità dovrebbero avere Frassineto ed Esmi, semre da considerare per la guida di Ugo Bottoni.

Inizio della riunione alle 14.30. Ecco le nostre selezioni: 1. corsa: Lerido, Limuru; 2. corsa: Faid, Gegè; 3. corsa: Encanto, Dacilia, Fliyng Emmy; 4. corsa: Mario, Selmonson; 5. corsa: Oronto, Mersey, Frassineto; 6. corsa: Radar, Isoverde; 7. corsa: Fezzan, Blameo; 8. corsa: Uragano, Ircana.

Frossi alla Triestina?

TRIESTE, 26

Il dottor Annibale Frossi sarà probabilmente, il nuovo direttore tecnico della Triestina

L'assunzione del dott. Frossi risolverà, così, la crisi apertasi la scorsa settimana nella direzione tecnica della società alabardata con le dimissioni di Puppo.

In Australia

Lago increspato: fallisce Campbell

PERTH, 26.

Donald Campbell, provando sul lago di Dumbleyung, ha mancato oggi per un soffio un nuovo record mondiale di velocità sull'acqua a bordo del suo prestigioso motoscafo «Blue Bird».

Campbell ha corso alla velocità massima di 275 miglia orarie (438 chilometri l'ora) durante il percorso verso est vale a dire 14,65 miglia (22,165 chilometri) oltre il record da lui stesso registrato nel 1959 sul lago Cosniston. Comunque, la media è stata abbassata da un leggero increspamento del lago, ed è scesa per l'intero percorso a 243 miglia orarie (395 chilometri l'ora).

Campbell, benchè amareggiato per la cattiva sorte, ha detto di essere pronto ad effettuare altre prove sullo stesso lago.

Sanvito è morto

MILANO, 26

Colpito da collasso cardiaco, è morto nelle prime ore di stamane a Runo di Dumenza (Varese) il giornalista Mario Sanvito. Aveva 57 anni. Da pochi giorni aveva ultimato l'agendina «ENA-Sport 1964» della quale era da molti anni compilatore. Sanvito cominciò la sua professione nel 1929 al *Popolo di Pavia*; fu poi redattore alla *Provincia* di Pavia, al *Popolo d'Italia*, capo cronista del *Corriere della Sera*, redattore del *Tempo* di Milano, del *Corriere lombardo*, redattore capo del *Sole*, e direttore di *Pugilato*.

Da circa dieci anni era collaboratore presso la direzione dei servizi stampa e propaganda della Fiera di Milano. Attualmente, ricopriva la carica di presidente dell'Associazione italiana scrittori di pugilato.